

## L'anno dell'Attenzione

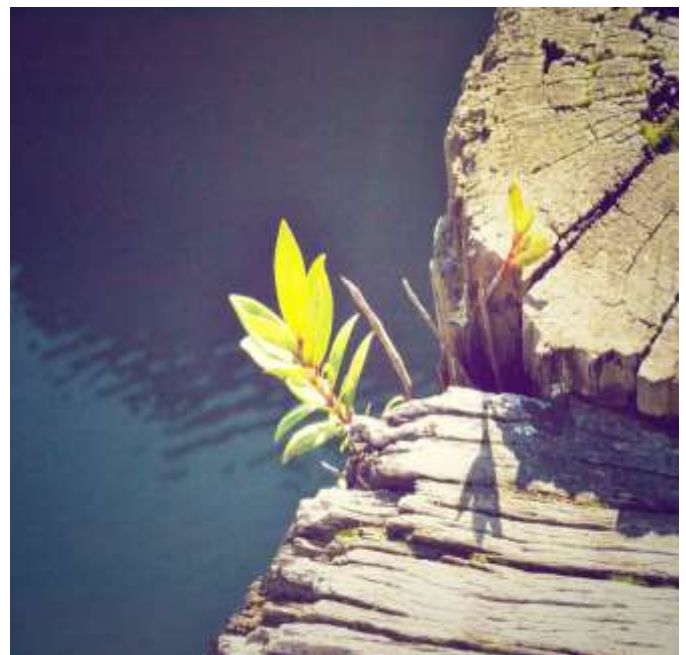
Come racconteremo il Covid-19 tra vent'anni

Immaginate di dover scrivere una lettera tra vent'anni e di volere raccontare l'anno 2020.

Paola e Franco hanno scritto di *Attenzione* e *Resilienza*. Parola, quest'ultima, forse inflazionata ma, quando il riferimento non è alla resistenza passiva ma propositiva, quando significa un resistere non adattivo o statico ma in continuo movimento e in "trasformazione", allora c'è da riflettere.

*Torino, Anno 2040*

*Cara nipote,  
oggi compi 15 anni e tra pochi giorni io ne compirò 88. Mentre le facoltà mentali ancora me lo consentono voglio raccontarti del periodo storico che l'umanità ha vissuto qualche anno prima che tu nascessi. Mi riferisco al famoso COVID-19 di cui a scuola ti avranno già parlato, ma io voglio raccontartelo come testimone di un periodo che ha segnato veramente una svolta nella vita di tutti. Una vita che scorreva con una progettualità, con delle aspettative, con uno sguardo ad un futuro che potevi concepire e immaginare proprio in base ai programmi che pensavi, speravi, desideravi mettere in atto. Lo scorrere di una simile vita si è improvvisamente arrestato, come se qualcuno avesse premuto sull'interruttore della luce e fossero calate le tenebre. Perché di questo si è trattato bimba mia: è calato il sipario su uno scenario, quello della normalità ma sul palco c'era solo il tendone nero. Tutto vuoto. Perché? Quello che ha sostituito la cosiddetta*



*normalità sono stati una serie di NO: no viaggi, no uscite da casa, no scuola, no recarsi al lavoro, no palestra, no shopping, no, no, no.*

*Sono seguite emozioni di varia natura: dallo stupore alla curiosità, dall'intraprendenza allo scoramento, dall'accettazione alla protesta e all'incazzatura, dalla speranza alla delusione e soprattutto tanta preoccupazione. Tua mamma e tua zia*

*hanno subito, come tanti, un drammatico arresto lavorativo.*

*Il quadro che ti sto dipingendo mi dirai che è tutto negativo. No, in realtà, come in ogni situazione difficile, si impara qualcosa e si attiva la creatività umana che è sempre sorprendente.*

*Il lavoro ha assunto modalità diverse e le persone hanno imparato a usare meglio la tecnologia.*

*L'arresto forzato in casa ha permesso alla gente di prendersi più cura di sé, del proprio tempo, invogliandole a dedicarsi alle proprie passioni, a*

*rivalutare il ritmo della propria vita. E a tal proposito il COVID per alcuni ha proprio segnato uno spartiacque dando un valore diverso al tempo che è cambiato in un prima e in un dopo.*

*Ci si è resi conto che quel controllo che pensavamo di avere sulle nostre esistenze non aveva nessun fondamento. Il COVID ci ha ridimensionato, forse, nella nostra presunzione facendoci capire che non siamo noi i deus-ex-machina, ma la vita che decide.*

La tua nonna Paola

## **L'anno dell'attenzione**

*Abbiamo bisogno di contadini, di poeti,  
di gente che sa fare il pane,  
di gente che ama gli alberi e riconosce il vento.  
Più che l'anno della crescita,  
ci vorrebbe l'anno dell'attenzione.*

*Attenzione a chi cade, attenzione al sole che nasce ...e che muore,  
attenzione ai ragazzi che crescono,  
attenzione anche a un semplice lampione,  
a un muro scrostato.*

*Oggi essere rivoluzionari significa togliere più che aggiungere,  
significa rallentare più che accelerare,  
significa dare valore al silenzio, al buio, alla luce,  
alla fragilità, alla dolcezza.*

Franco

